# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 169

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 15 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 188, sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 15 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-023


# L'epicentro della battaglia grava sul conteso settore di Saint Lô

## Londra tuttora sotto l'azione del "V. 1,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella parte occidentale della testa di ponte normanna i nord-americani hanno gettato nuove formazioni nella battaglia ed hanno continuato i loro attacchi con l'epicentro in direzione di St. Lô.

Nel corso di accaniti combattimenti il nemico, a prezzo di alte perdite, ha fatto arretrare le nostre truppe leggermente in alcuni settori.

Al nemico non è riuscito in nessun punto di conseguire l'agognato sfondamento. I gravi combattimenti continuano con indiminuita violenza.

Forze di scorta della Marina da guerra hanno incendiato davanti la costa olandese due motosiluranti britanniche. Un nostro battello vedetta è andato perduto.

Il grande spazio di Londra si trova tuttora sotto il grave fuoco di rappresaglia.

*Continua con immutato ritmo la battaglia di logoramento in Normandia.*

*Dopo le perdite dei giorni precedenti, il nemico non è stato in grado di proseguire i suoi attacchi nella regione di Caen, ove la reazione germanica ha portato anzi alla riconquista di Colombelle e di Saint Honorine.*

*Su questi combattimenti, mancano ulteriori particolari. Dalle prime informazioni, risulta però che un gran numero di carri armati nemici è stato distrutto e che una divisione britannica è stata completamente annientata.*

*Sull'ala occidentale del fronte i nord-americani hanno tentato nel pomeriggio di ieri e nella mattinata di oggi di aprirsi la strada verso St. Lô. Nonostante l'imponente spiegamento di forze il nemico non è riuscito a progredire in alcun settore.*

*Violenti scontri sono in corso a sette chilometri a nord ed a nord ovest della città. Le opposte aviazioni hanno svolto limitata attività sulle linee di combattimento, intensificando invece le loro azioni sulle retrovie.*

*Nel corso di violenti combattimenti aerei nove apparecchi nemici sono stati abbattuti.*

*Al largo di Ymuiden si è svolto stamane uno scontro fra unità di sicurezza germaniche e otto motosiluranti britanniche. Due mezzi nemici sono stati affondati.*

*Nello scontro navale dell'altra sera nella baia della Senna, gli anglo - americani hanno perduto complessivamente sei cacciatorpediniere, tre fregate, due trasporti, uno spazzamine, un rimorchiatore ed una nave ausiliaria.*

basi vengono commentate oggi dal portavoce del Governo del Reich il quale ha dichiarato che le basi delle nuove armi si trovano nell'interno del Paese.

Lo spostamento è stato effettuato senza alcuna difficoltà, date le grandi possibilità offerte dalla «V 1». Il vantaggio si trova nel fatto che da parte tedesca si può usufruire oggi da una più vasta base d'attacco e di difesa contro i bombardamenti anglo-americani.

Un corrispondente privato del D. N. B. comunica altre notizie raccolte da fonte inglese sull'arma «V. 1» le quali confermano le dichiarazioni dell'oratore militare del governo del Reich, che il raggio d'azione di queste armi si estende sempre più.

Il vantaggio sta in questo: che essa offre una più larga base di attacco e maggiore possibilità di assalto di quelle che offrono i bombardieri nord-americani.

Le esperienze fatte dai primi momenti in cui fu impiegata la «V. 1» hanno dimostrato la possibilità di aumentare nella quantità gli obbiettivi colpiti dall'arma come pure in un continuo miglioramento della linea di volo dell'arma stessa.

cato che nel 1918 gli imperi centrali erano crollati in un momento nel quale anche gli Stati vincitori erano alla fine delle loro forze. Oggi il popolo tedesco combatte incrollabile fino alla vittoria.

E' decisivo che il popolo tedesco lotta per la sua vita, mentre gli alleati perseguono unicamente l'obbiettivo di distruggere la Germania.

## Gli anglo - americani non hanno successo

(Dall'inviato di guerra del «D.N.B.» Alex Schmalfuss)

DALL'OCCIDENTE, 14 luglio.

Mentre sulla testa di ponte della seconda armata inglese nel corso delle ultime 12 ore oltre a violenti duelli di artiglieria e reciproca vivace attività esplorative delle truppe d'assalto non si sono verificate azioni di particolare rilievo.

I gravi combattimenti difensivi contro la prima armata americana sono continuati con indiminuita violenza. Dopo un fuoco tambureggiante di diverse ore il nemico è passato nuovamente all'attacco soprattutto a nord-ovest di St. Lô nella zona di St. George e di St. Andrè delle Epine.

Ma qui come in tutti gli altri settori fino alla costa occidentale, nonostante il suo incessante fuoco delle artiglierie, egli è stato respinto, gettato o bloccato.

Particolarmente in massa i nord-americani hanno tentato di attaccare ai due lati della strada Saint-Jean-de-Daye-Periers, ma anche qui essi non hanno riportato alcun successo ed hanno dovuto cedere del terreno conquistato.

L'attività aviatoria nemica sopra la testa di ponte è tuttora molto vivace e cerca di ostacolare le contromisure tedesche nonchè tutti i movimenti nella zona retrostante.

Durante la notte nella foce della Senna si è svolto un grave combattimento navale sul quale però non si hanno ancora maggiori dettagli.

La II Armata inglese, che occupa una superficie di circa 800 chilometri quadrati nel settore della testa di ponte tra Caen e Bayeux, è attualmente rappresentata da quattro Corpi d'Armata e circa venti divisioni di carri armati.

Con tutte le truppe del Corpo canadese si troverebbero raggruppati in questo spazio circa mezzo milione di inglesi appartenenti al «Commonwealth». Si calcola che su tutta la testa di ponte dovrebbero trovarsi tremila carri armati.

Se si prende in considerazione che dall'inizio dell'invasione sono stati distrutti o catturati 1500 carri armati nemici, quali naturalmente sono stati rimpiazzati, il nostro successo acquista una maggiore importanza in quanto esso dimostra in quale misura la testa di ponte normanna serva di salasso per il nemico.

Sul fronte del Cotentin i nord-americani hanno attaccato durante tutto il giorno in parecchie ondate, appoggiati da artiglieria o velivoli, ed hanno subito in tale occasione nuovamente gravi perdite in uomini e materiale.

Penetrazioni che essi hanno potuto operare dimostrano che da parte tedesca non si rimane attaccati al terreno, ma che si opera con lo spazio se così si può risparmiare il sangue. Ogni volta che il nemico annuncia di avere guadagnato uno o due chilometri di terreno, questo significa un successo conseguito con alte perdite di sangue.

Rilevanti assembramenti di artiglieria degli inglesi nella zona a sud-ovest di Caen fanno prevedere nuove intenzioni d'attacco dopo una sosta per rafforzare le truppe, in seguito alle loro sensibilissime perdite.

Di questa naturalmente hanno approfittato anche i tedeschi.

o quindici chilometri nell'interno di questa testa di ponte avrebbe conseguenze disastrose. Carri armati così strettamente concentrati come nella testa di ponte sono facilmente vulnerabili. Un attacco diretto porterebbe a perdite terribili.

## Valore del soldato tedesco

STOCCOLMA, 14 luglio.

Le prove offerte dai soldati tedeschi sul fronte d'invasione fanno grandissima impressione presso amici e nemici. Nelle voci estere si sottolinea sempre che il soldato germanico resiste anche sotto i più violenti bombardamenti dall'aria, dal mare o da terra.

A questo proposito è significativa una corrispondenza U.P. sul terribile bagno di sangue degli anglo-americani a La Haye du Puits. Secondo questa corrispondenza i soldati tedeschi hanno combattuto accanitamente e sparato furiosamente, osteggiando moltissimi sono i morti fra le truppe americane. Un ufficiale americano ha definito i soldati tedeschi come fanatici per il nazionalsocialismo.

Il corrispondente militare del «Times», Cyrill Pals, ha dichiarato che la testa di ponte in Normandia non è ancora abbastanza profonda per resistere ad un urto improvviso. Un'avanzata in profondità di dieci

## I "Cani d'inferno,, impiegati

### sulla testa di ponte dell'invasione

BERLINO, 14 luglio.

Dalle notizie sensazionali nemiche sulla comparsa delle bombe «V. 1» sulla testa di ponte dell'invasione, vengono portate a conoscenza a Berlino, senza conferma, un diretto impiego dell'arma segreta sul fronte di combattimento terrestre.

Del sempre più esteso problema della «V. 1» si apprende che l'arma segreta tedesca acquista una sempre più grande importanza e si trova ulteriormente in sviluppo particolarmente per ciò che riguarda la sicurezza e la mira dell'obbiettivo.

A questo proposito si constata che gli ultimi attacchi terroristici su Monaco hanno avuto luogo con tempo sfavorevole ed una compatta coperta di nuvole e che perciò le bombe sono state sganciate a casaccio e senza visibilità sulla terra e sulla zona della città. Evidentemente i nemici, così si argomenta a Berlino, temono quando il tempo è buono, la forza della difesa della caccia tedesca, particolarmente le nuove squadriglie d'assalto che cercano di far cadere le fortezze volanti mediante speronamenti.

Le notizie di fonte inglese secondo le quali la «V. 1» verrebbe lanciata contro l'Inghilterra, da altre

## Un ministro straordinario per i "V. 1,, a Londra

STOCCOLMA, 14 luglio.

Come nei giorni dei gravi attacchi aerei del 1940-1941 le stazioni delle metropolitane ed i rifugi pubblici, sempre più frequentati dai londinesi, sono diventati teatro della propaganda bolscevica.

La sorveglianza e la direzione dei nuovi rifugi costruiti da 30 fino a 40 metri sotto terra sono affidate ad un comunista, certo B. Copeman, ex-comandante del battaglione inglese della brigata internazionale.

Londra ebbe venerdì nuovamente parecchi allarmi. Il numero dei morti e dei feriti continua ad aumentare. Tra questi ultimi si trovano anche il ministro degli esteri del cosidetto governo polacco, conte Romer ed il suo segretario Frankowsky. Ogni sera una marea di gente alla quale si uniscono anche i membri del corpo diplomatico, con le loro famiglie, si dirige verso la campagna.

Quale grave preoccupazione destati, nel governo inglese l'efficacia dei «V. 1» è dimostrato dal comunicato che fissa una conferenza straordinaria di membri del Parlamento che dovranno discutere sulle serie conseguenze causate dall'impiego di quest'arma.

Miss Ellen Wilkinson è stata nominata a questo scopo Ministro straordinario. Alla conferenza prenderà parte il Ministro dell'aria, il Ministro degli interni ed altri membri del Gabinetto.

Le corrispondenze londinesi dei giornali svedesi si occupano del discorso di Churchill; dopo questo discorso, così scrive il giornale *Nya Dagligt Allehanda*, l'opinione pubblica mondiale sa che non si può prendere alla leggera l'attacco del «Robot».

«La morte sta in agguato dappertutto, ogni minuto».

## Incrollabili fino alla vittoria

HELSINKI, 14 luglio.

Il giornale finnico «Ajan Suunta» scrive che mai nella storia una grande guerra è stata decisa unicamente dal concentramento di forze. La Germania è incrollabile in questa guerra, e riporterà la vittoria contro la superiorità numerica.

In Germania non si è dimenti-

## Nessun sacrificio può distogliere la Slovacchia dal suo indirizzo

PRESBURGO, 14 luglio.

Il Presidente dello Stato dottor Tiso ha espresso, in un discorso davanti ai neo-ufficiali della guardia di Hlinka, nel castello di Wenitz, la decisione del popolo slovacco di continuare la ricostruzione statale, incurante del terrore bombardistico e della propaganda nemica.

«I grandi successi nella ricostruzione dello Stato sono stati possibili soltanto nel quadro della indipendenza statale, ha sottolineato il dottor Tiso. Per i slovacchi esiste oggi soltanto un problema: lo Stato slovacco o la sua distruzione. Il popolo slovacco vuole però conservare la vita e lo Stato e persevererà perciò sulla via intrapresa e alla partecipazione alla lotta dell'Europa contro il bolscevismo a fianco del suo grande vicino e alleato tedesco fino alla vittoria.

«Nè il terrore nè le minacce e inganni e nemmeno i più grandi sacrifici possono distogliere il popolo slovacco dalla via intrapresa».

## Vita dell'Urbe occupata

### Il problema dell'alimentazione - Retate di renitenti - Arresti su vasta scala

LISBONA, 14 luglio.

Un problema di urgentissima soluzione è quello dell'ammasso del grano.

Gli «alleati» avvertono gli italiani del Paese occupato — scrive il corrispondente del *Times* — che dopo il raccolto di quest'anno dovranno provvedere da sè al proprio fabbisogno. Cioè, se il governo non riuscirà ad accumulare le scorte del grano, per la popolazione nel prossimo inverno dovrà diminuire la razione. Dalla soluzione di questo problema dipende l'esistenza del governo Bonomi».

Secondo quanto comunica un corrispondente dell'agenzia *Reuter* si apprende che in numerosi rioni dell'Urbe la polizia britannica e italiana stanno effettuando vere e proprie retate. Risulta che tra i giovani introdotti forzatamente nelle caserme si trovano molti renitenti che erano usciti dai loro nascondigli perchè convinti che l'arrivo dei liberatori desse loro la tranquillità ed il congedo assoluto.

Proseguono intanto gli arresti su vasta scala. Si apprende che fra gli arrestati oltre che il generale Soletti, capo della polizia repubblicana di Cesare Rossi, del Principe Ruspoli, del generale Bodrero, vi sono anche alcuni ex senatori ed ex consiglieri nazionali.

Circa il principe Ruspoli è opportuno precisare che egli appartiene ad una famiglia che ha dato in questa ed in altre guerre un grande contributo alla Causa della Patria e vanta alcuni Caduti e decorati al valore.

Mentre gli «alleati» restituiscono all'onore della ribalta politica gli esponenti di un aristocrazia corrotta e degenere, quale i Doria Pamphili, perseguitano non di meno le famiglie italiane quali quelle dei Ruspoli che hanno sempre inteso la loro nobiltà di origine come un impegno di assoluta dedizione all'Italia.

Un romano, riuscito a fuggire da quella città, racconta quanto segue sul terrore esercitato dalla Ghepeù a Roma.

«Durante le due prime settimane dell'entrata degli alleati a Roma, i comunisti si tennero relativamente tranquilli, ma allorchè agli agenti di Stalin riuscì, grazie alla loro condiscendenza, guadagnarsi la fiducia delle autorità militari alleate, iniziarono nella terza settimana l'epurazione, che già era stata in precedenza organizzata, dei romani malvisi ai moscoviti.

Durante queste azioni di polizia che sbigottirono e terrorizzarono la popolazione romana, vennero fin'ora fucilate, come è stato anche ammesso ufficialmente, 1800 persone.

Poichè è stato concesso ai comunisti da parte alleata il diritto di emanare sentenze per queste azioni di polizia non esiste a Roma nè un'autorità anglo-americana nè italiana che possa proteggere la popolazione dal terrore della Ghepeù.

## La Germania ha pronte nuove armi

### per stroncare la tracotanza "alleata,,

BERLINO, 14 luglio.

Il noto pubblicista Schwarz von Berk si occupa in *Das Reich* degli armamenti tedeschi.

Dietro al fronte combattente, si trova da tempo un secondo fronte che si avvicina sempre più al momento del suo impiego.

E' il fronte delle nuove sorprese negli armamenti.

In città in fiamme e fabbriche fumanti è stata combattuta una battaglia spirituale e tutto il popolo ha sopportato una grandiosa prova di pazienza. Ora però questo secondo fronte invia al nemico i suoi messaggi cifrati.

Il primo saluto è stato dato dai nostri cacciatori notturni. Bisognerà ulteriormente osservare le cifre delle perdite subite di notte dalle formazioni da bombardamento nemiche. I «V 1» sono un messaggio segreto indecifrato con notevole effetto per i nervi.

In essi appare particolarmente chiaro cosa noi definiamo «nuova creazione spirituale» nel campo degli armamenti. Da alcuni giorni navi da guerra nemiche colano a picco di sorpresa nella Manica. Si parla di «mezzi di combattimento» della Marina, i quali sono pure un messaggio cifrato tenuto ben segreto.

Nella patria si preparano però ancora altre cose, che spingono il nemico a estendere i suoi attacchi aerei perchè ritiene che queste «cose» sono disperse in diversi punti. Con ciò esso però colpisce al buio in quanto non sa lontanamente da quale distanza le nuove armi potranno entrare in azione, nè in che modo esse si muovano, nè quale raggio d'azione esse possiedano.

Concentrati nella fortezza europea, noi veniamo dotati di sempre nuovi e più efficaci mezzi. Chi può dire al nemico che questi «mezzi» non hanno importanza tattica o strategica?

Chi gli può garantire che la battaglia rimanga nelle sue forme attuali? Non potrebbe venir capovolto tutto il suo metodo di guerra? Se ci sono ancora persone che non credono che noi stiamo arrivando con nuovi armamenti tecnici, sarebbe stato utile per loro di essere stati presenti, poco prima dell'invasione ad un viaggio del Grande Ammiraglio Dönitz sulla costa atlantica tra i suoi marinai e ufficiali. Tra soldati infatti non ci si fanno vuote promesse. Quelle tali persone che dubitano avrebbero potuto pure essere presenti all'ultima seduta sugli armamenti oppure avrebbero potuto fare un viaggio di 48 ore nelle fabbriche segrete, per poter vedere cosa s'innalzerà nell'aria dall'oscuro grembo della terra.

## Anche l'Inghilterra istruisce

### i negri per il terrorismo aereo

GINEVRA, 14 luglio.

Il «Daily Telegraph» scrive che l'Inghilterra deve sempre più ricorrere alle sue colonie per completare l'organico della sua arma aerea.

E' giunto per esempio adesso in Gran Bretagna un contingente delle Indie Occidentali, per venir istruito. Questi negri dovranno poi aggredire le città europee per incarico dei plutocrati.

## I "liberatori,, all'opera

## Diminuzione della razione di pane

PARIGI, 14 luglio.

La riduzione della razione di pane a 150 grammi giornalieri nelle regioni della Normandia occupata dagli anglo-americani viene commentata vivacemente dai giornali parigini.

«Al tempo in cui i tedeschi, come si diceva, prendevano tutto, la popolazione normanna aveva giornalmente 400 grammi di pane», scrive sarcasticamente l'*Oeuvre*. Ma oggi che gli anglo-americani, secondo le loro promesse, dovrebbero portare tutto il necessario, gli stessi normanni ricevono soltanto 150 grammi di pane».

## Un Consolato

### della Repubblica italiana a Kanton

NANCHINO, 14 luglio.

A Kanton è stato aperto un Consolato generale della Repubblica Sociale Italiana.

## Bonomi alimenta la propaganda bolscevica

MILANO, 14 luglio.

A Roma è stata fondata una società cinematografica bolscevica, la quale avrà l'incarico di far rappresentare films di propaganda e di cultura sovietici.

Il governo Bonomi ha offerto alla società una rilevante somma in denaro.

## Orlando inviato in Sicilia

### per "placare gli animi,,

MILANO, 14 luglio.

Secondo una notizia inglese l'ottantacinquenne presidente dei Ministri Orlando è stato inviato dal governo Bonomi a Palermo, con l'incarico di pacificare la popolazione siciliana.

Secondo un'affermazione inglese la stabilizzazione ufficiale dei prezzi del grano da parte della commissione di controllo «alleata» avrebbe provocato una grande indignazione in tutta la Sicilia.

## Benedetto Croce si ritira

MILANO, 14 luglio.

Il capo del partito liberale, Benedetto Croce, ha partecipato al Presidente dei Ministri che egli intende di ritirarsi dal suo posto quale ministro senza portafoglio.

## Le perdite britanniche in Normandia

BERLINO, 14 luglio.

Dal 6 giugno, inizio dell'invasione, i britannici hanno perduto nella Normandia, a quanto apprende il «D.N.B.», oltre un quarto di milione di soldati tra morti, feriti e prigionieri.

Inoltre le truppe tedesche hanno distrutto due tremila carri armati sbarcati, già mille prima di raggiungere la costa, nonchè 1500 nei combattimenti sulla terraferma.

Nel solo periodo dal 26 giugno al 13 luglio sono stati distrutti 439 carri armati.

## Lunghe colonne di prigionieri "alleati,, attraversano la Francia

MADRID, 14 luglio.

Lunghe colonne di prigionieri anglo-americani attraversano la Francia per essere accolti nei campi dei prigionieri. La maggior parte di essi cammina con la testa curva. Parecchi componenti delle unità di paracadutisti vestono ancora le loro uniformi.

Questa descrizione, afferma il corrispondente dell'*Ya* a Vichy, dimostra che i prigionieri anglo-americani non vengono accolti dalla popolazione nemmeno con la minima simpatia nè a Parigi nè nella Normandia, dove essi hanno portato la distruzione, la miseria ed il panico.

## Un telegramma del Führer ad Ante Pavelich

QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 luglio.

**Il Führer ha espresso al Capo dello Stato croato Ante Pavelich telegraficamente gli auguri per il suo compleanno.**

# Constatazioni inglesi sulla potenza delle bombe volanti

## "Mentre gli yankees si trovano al sicuro noi perdiamo tutto il nostro avere,,

BERLINO, 14 luglio.

Continuamente vengono trovate addosso ai prigionieri inglesi lettere dei loro familiari nelle quali trovano conferma i gravi danni provocati dal fuoco di rappresaglia su Londra.

Mrs. Mary Morris da Londra ha scritto per esempio a suo marito, il sergente Edward H. Morris, il quale è stato fatto prigioniero presso Caen, in una lettera del 2 luglio che dall'inizio degli attacchi tedeschi su Londra, tra le poche interruzioni, essa si intrattiene stabilmente nel ricovero. Nella sua strada sono state distrutte le case adiacenti.

Testualmente si legge in questa lettera: «Quando ritornerete a casa troverete soltanto delle rovine. A cosa giova questa guerra se noi dobbiamo perire?».

In una lettera del 30 giugno Mrs. Elisabeth Baker da Londra ha scritto a suo marito il soldato John Baker al fronte d'invasione: «Mentre gli yankees si trovano al sicuro da ogni tiro negli Stati Uniti, noi qui perdiamo tutto il nostro avere. Noi viviamo in continua paura delle bombe tedesche. I nostri nervi sono alla fine. Con tentativi di tranquillizzarci le autorità ci aiutano ben poco. Questa guerra deve aver un termine e quanto prima».

## Centotrentamila persone hanno evacuato Londra

LISBONA, 14 luglio.

Il *servizio britannico di informazioni* comunica che 133 mila londinesi fra donne e bambini hanno già evacuato la Capitale.

Si crede che per la fine della corrente settimana questa cifra salirà a 170 mila, ciò che rappresenterà il più grande esodo della guerra. Nel frattempo una gigantesca armata di operai e personale della marina e dell'aviazione si sta dirigendo su Londra per la rapida riparazione delle case colpite.

## Roosevelt "accetterebbe,,

### il quarto mandato presidenziale

LISBONA, 14 luglio.

Si hanno da Washington i particolari sulla conferenza stampa, nel corso della quale Roosevelt si è dichiarato propenso ad accettare per la quarta volta il mandato presidenziale.

La *Reuter*, che sembra voglia ironizzare sugli atteggiamenti presidenziali, scrive testualmente: «Le mani di Roosevelt tremavano di emozione nervosa. Egli si è fermato un momento ad accendere una sigaretta per ricomporsi quando ha detto alla conferenza della stampa che avrebbe accettato un quarto mandato se il popolo americano lo avesse eletto.

La conferenza della stampa è stata tenuta in posto chiuso nel suo studio nella Casa Bianca. Il Presidente ha inscenato una rappresentazione drammatica per un gruppo relativamente esiguo di giornalisti. Vi assistevano infatti solo 99 giornalisti, paragonati ai duecento, e più che hanno assistito a qualche altra conferenza.

Egli ha annunciato la notizia con indifferenza studiata facendone l'ultimo soggetto della conferenza, accendendo una nuova sigaretta nel suo famoso bocchino, prima di leggere lo scambio di lettere col presidente del Comitato nazionale democratico Robert A. Hannegan.

Nella lettera al presidente del partito nazionale democratico Roosevelt ha manifestato la sua intenzione di cercare di essere rieletto presidente degli Stati Uniti.

In essa è detto fra l'altro: «Se il popolo mi comanda di continuare la mia attività al mio posto durante questa guerra non ho il diritto di ritirarmi come non lo ha il soldato di lasciare il suo posto al fronte».

Roosevelt ha poi spiegato che nella prossima primavera si compiranno 12 anni della sua permanenza alla presidenza ed al comando in capo delle Forze Armate, tre volte eletto dal popolo negli Stati Uniti in virtù del sistema costituzionale americano.

Quanto ai recenti colloqui con De Gaulle, Roosevelt ha detto che Eisenhower rimane Comandante Supremo con l'autorità di prendere tutte le decisioni che ritiene necessarie sul suolo francese. Tra le varie domande che gli sono state poste, Roosevelt è stato richiesto di precisare se il Governo americano avrebbe accettato l'accordo franco-inglese; Roosevelt ha risposto negativamente; quanto alla domanda se gli Stati Uniti avrebbero firmato un accordo con il Comitato francese, ha detto che si sarebbe trattato di un memorandum, ma ha eluso la richiesta di precisazione sulla differenza di significato.

## La morte in Normandia del gen. Teddy Roosevelt

AMSTERDAM, 14 luglio.

Si annuncia ufficialmente la morte del generale di brigata Teddy Roosevelt figlio dell'ex presidente Teodoro, cugino dell'attuale, e comandante aggiunto della quarta Divisione americana, morto mercoledì sera sul fronte dell'invasione nella sua tenda dopo un violento attacco aereo.

## Un nuovo scandalo in Inghilterra

### nell'economia dell'alimentazione

STOCCOLMA, 14 luglio.

Il «Daily Herald» svela un nuovo scandalo nell'economia dell'alimentazione britannica. Circa un milione di razioni di marmellata sono scomparse e sono state vendute al mercato nero.

# La lotta divampa con asprezza nello scacchiere di Città di Castello

## Aumenta la pressione bolscevica sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico si è limitato ieri ad attacchi nella zona a nord di Volterra e ai due lati del Tevere, nel settore di Città di Castello. Durante tutto il giorno si è qui combattuto accanitamente e con alterni successi per alcune posizioni di altura.

Ad onta del rilevante impiego di uomini e materiale il guadagno di terreno del nemico è stato insignificante.

Nella zona retrostante il fronte e nella zona dell'Italia settentrionale sono stati annientati parecchi gruppi di banditi e truppe di sabotaggio.

A sud del fronte orientale formazioni tedesche e ungheresi hanno respinto nella zona di Colomea puntate di carattere locale dei bolscevichi. Ad occidente di Luck le nostre divisioni, in conformità agli ordini ricevuti, si sono sganciate da un saliente del fronte ed hanno respinto nelle nuove posizioni attacchi nemici.

In relazione con i nostri movimenti di sganciamento nella regione dei laghi del Pripet, che procedono indisturbati dal nemico, è stata sgomberata la città di Pinsk. Nel settore centrale le nostre divisioni hanno sventato ulteriori tentativi di sfondamento dei sovietici.

L'epicentro dei combattimenti si è trovato qui a nord di Grodno dove rilevanti formazioni di carri armati, fanteria e cavalleria sono stati contenuti. La valorosa guarnigione dell'antica capitale lituana Vilna, al comando del tenente generale Stahel, ha spezzato, dopo cinque giorni di resistenza, con preponderanti forze nemiche, secondo gli ordini impartiti, l'anello di accerchiamento sovietico e si è aperta la strada per ricongiungersi alle truppe tedesche che si trovavano ad ovest al comando del colonnello Tolsdorf.

Il senso del dovere e la fermezza di questi gruppi da combattimento meritano il più alto elogio.

Nei combattimenti per il possesso della città si è anche particolarmente distinto un reparto della contraerea al comando del capitano Müller.

A sud di Dünaburg, nonchè tra la Duna ed il lago Peipus sono stati sbaragliati numerosi attacchi dei bolscevichi e bloccate delle infiltrazioni di carattere locale.

Formazioni di velivoli da battaglia sono intervenute anche nella giornata di ieri efficacemente nei combattimenti terrestri distruggendo, in attacchi a bassa quota, numerosi carri armati, cannoni e automezzi del nemico.

Bombardieri nord-americani hanno effettuato anche nella giornata di ieri un nuovo attacco terroristico contro Monaco.

Ad opera delle forze della difesa aerea sono stati fatti precipitare 29 apparecchi nemici.

Singoli apparecchi britannici hanno sganciato nella notte bombe nella regione renano-vestfalica.

*Nell'Italia centrale l'epicentro dei combattimenti si è trovato ieri nella zona di Volterra, a nord del lago Trasimeno e ai due lati del Tevere. I reparti tedeschi hanno ottenuto in tutti i settori un pieno successo difensivo. Singole infiltrazioni sono state bloccate o eliminate in contrattacchi. Nel settore del Tevere si è particolarmente distinto un reparto di carri armati al quale è riuscito di abbattere 12 carri armati nemici da circa 100 metri di distanza.*

*Sul fronte orientale, nella regione di Luck, allo scopo di raccorciare il fronte e per guadagnare riserve operative, le formazioni tedesche sono state fatte arretrare durante la notte sul mercoledì su di una nuova posizione lasciando forti retroguardie nelle attuali posizioni.*

*I bolscevichi hanno attaccato nella giornata di ieri con parecchie divisioni di fucilieri e di carri armati nella speranza di poter molestare i movimenti di sganciamento.*

*Essi sono stati però respinti sanguinosamente ed hanno subito perdite straordinariamente alte in uomini e materiali. Essi non sono riusciti in nessun luogo a penetrare nel campo principale di combattimento tedesco.*

*Mentre i combattimenti nella zona di Pinsk, come del resto in tutta la regione dei laghi del Pripjet, sono stati di importanza locale, i bolscevichi hanno inseguito presso Grodno i movimenti di sganciamento tedeschi. Essi sono riusciti temporaneamente a penetrare nella città, ma sono stati immediatamente rigettati dalle riserve che sono state inviate sul posto.*

*In tale occasione i tedeschi hanno fatto un bottino di rilevanti quantità di automezzi ed altro materiale bellico, catturando oltre trecento prigionieri. Particolari successi hanno avuto nella giornata di ieri le azioni ad ovest di Vilna dove sono stati distrutti 14 carri armati, 13 cannoni semoventi, 29 obici ed un gran numero di armi di fanteria pesanti.*

*La guarnigione della città si è congiunta nel corso della giornata di ieri con un gruppo da combattimento tedesco che si trovava a dieci chilometri più ad ovest di Vilna.*

*Nel corso dello sviluppo generale queste forze si sono poi sganciate verso sera in direzione nord-ovest.*

*Combattimenti particolarmente accaniti si sono sviluppati ieri nella zona a sud di Dünaburg. I bolscevichi hanno rinnovato i loro tentativi di sfondamento con parecchie divisioni di fucilieri freschi e almeno tre divisioni di carri armati.*

*Tranne infiltrazioni di carattere locale che hanno potuto essere bloccate, essi non sono riusciti in nessun punto a penetrare nel campo principale di combattimento.*

*Le posizioni di sbarramento davanti a Dünaburg sono rimaste saldamente in mano tedesca.*

## Il comunicato finnico

HELSINKI, 14 luglio.

Il bollettino finnico del 14 luglio reca:

*Sullo stretto della Carelia il nemico appoggiato da carri pesanti e carri armati ha effettuato tenaci tentativi d'attacco per ampliare la sua testa di ponte presso Vuoksalmi. Tutti i tentativi sono stati respinti.*

*Sugli altri settori dello stretto, qua e là un po' più forte fuoco di artiglieria e di lanciagranate delle parti opposte. Attacchi locali del nemico sono stati respinti. Quattro carri armati distrutti.*

*A nord-est del lago Ladoga ed in più punti, tra Pitkär e Sipjaersi, violenti combattimenti sono in corso.*

*Gli attacchi nemici effettuati con grandi perdite sono rimasti privi di successo. Tre carri armati sono stati distrutti.*

*In direzione di Perajaeroi nulla di notevole da segnalare.*

*In direzione di Rukajaervi un attacco effettuato in forza da una compagnia contro uno dei nostri punti d'appoggio di Cedmark è stato respinto. Forze aeree nostre e tedesche hanno bombardato con successo postazioni di artiglieria nemiche a sud di Ihantala nonchè carri armati e assembramenti di truppe presso Vuoksalmi e a nord-est del lago Ladoga.*

*Almeno tre postazioni di batterie e alcuni carri armati sono stati centrati in pieno.*

*Inoltre sono stati constatati, nella regione dell'obiettivo, numerose forti esplosioni.*

*Nelle ultime 24 ore sono stati abbattuti complessivamente otto velivoli nemici.*

## Brescia obiettivo

### di due gravi attacchi terroristici

MILANO, 14 luglio.

Nelle ultime 24 ore Brescia è stata due volte obiettivo di gravi attacchi terroristici.

Nella città, dove non si trova alcun obiettivo militare, sono state distrutte molte case d'abitazione, chiese ed ospedali.

## La Luftwaffe in Finlandia

BERLINO, 14 luglio.

L'Agenzia Internazionale di Informazioni riferisce dal fronte di Carelia che la Luftwaffe tedesca e velivoli da combattimento finnici sono intervenuti ripetutamente contro postazioni di batterie e reparti corazzati sovietici.

Con la protezione di cacciatori sono stati attaccati gli obiettivi più delle volte spesso da bassa quota. Esplosioni ed incendi sono scoppiati dopo i colpi centrati in pieno. La distruzione di quattro carri armati sovietici è stata osservata perfettamente.

Altri automezzi tra cui anche corazzati, sono stati colpiti. Velivoli finlandesi hanno continuato ad attaccare il nemico sulle retrovie anche nella notte sul 14 luglio.

La contraerea finnica ha abbattuto in prima linea sette apparecchi sovietici.

La scorsa notte velivoli da battaglia tedeschi hanno operato contro una testa di ponte nemica nella baia finnica.

# Il suolo della Patria

*La definizione di «sacro» che si dà al suolo della Patria, non è una aggettivazione facile e retorica: l'uso può averla un poco consunta, ma la sostanza è pur sempre tale da suscitare una profonda emozione, almeno in chi è capace di intenderne il significato. Il suolo della Patria è la grande casa comune, l'espressione tangibile e visibile dell'unità etnica e spirituale di tutto il popolo; ed è, non ultima, conquista di vita civile nei confronti della barbarie, com'è custodia di memorie secolari e di affetti che rivivono di generazione in generazione.*

*L'età contemporanea ha dato all'entità fisica della Patria un carattere fermo, definito, e se ancor numerose sono o possono essere le questioni di confine tra gli Stati, ciò riguarda zone marginali, periferiche, dove avvenimenti politici furono in contrasto o con una chiara giustizia o con particolari situazioni etnografiche o militari. Il suolo della Patria non è qualche cosa di fluido e tanto meno un possesso alienabile, perchè è proprietà di tutti i cittadini. Ed è «sacro», appunto, nella sua espressione collettiva, nella gelosa salvaguardia di esso che in ogni circostanza deve essere fatta, anche a costo della vita.*

*Mazzini, assai più, meglio e prima dei Savoia, intese l'unità della Patria come fatto geografico, cioè suolo delimitato da giuste e difendibili frontiere: l'internazionalismo e la umana fratellanza universale di Mazzini non hanno mai concepito e neanche accettate rinuncie nazionali. L'armonia della civiltà mazziniana non era nel sacrificio o nello smidollamento del nostro popolo a pro di ideali professati da altri popoli a proprio esclusivo vantaggio: nell'unità europea Mazzini vedeva una funzione di comuni interessi, non una preminenza iugulatoria di alcuni su altri.*

*E' dunque dagli albori del Risorgimento che l'integrità geografica, cioè fisica, della Patria italiana fu il presupposto della sovranità e della libertà nazionali: e ciò avveniva per volontà di popolo, ossia per quell'inarrestabile movimento che trasforma le monarchie da assolutiste in costituzionali e che toglieva, in conseguenza, al re la potestà di una incontrollata proprietà del suolo nazionale. E questo diventava «sacro» nel patto giurato col popolo, perchè rappresentava una proprietà comune di tutti i cittadini ed insieme un simbolo tangibile e supremo della Patria stessa.*

*Non è affatto superfluo ricordare, oggi, che la spinta e l'ansia verso i confini naturali derivarono più dal popolo, più da Mazzini e Garibaldi, che dalla monarchia: la monarchia si sarebbe volentieri fermata ad una comoda mezza strada e mai avrebbe mosso un passo oltre la pietra miliare del '66, anche questa raggiunta a malincuore. Monarchia gretta e meschina, furba più che audace, democratica solo per far meglio navigare la barchetta del trono e non per intima convinzione, essa subì l'interventismo del '14: e l'ideale di popolana grandezza del Fascismo le fu, in sostanza, ostico.*

*Per il Fascismo, il Risorgimento italiano non era finito a Versailles: per la monarchia, sì. E il Risorgimento come era da intendersi e come fu inteso dal Fascismo, non era soltanto la rivendicazione delle ultime frontiere nazionali e naturali che competevano alla Patria, ma anche la libertà del popolo italiano nella uguaglianza dei diritti con gli altri popoli, e primo fra tutti il diritto di vivere senza il costante timore d'essere affamato o impoverito e costretto ad emigrare in terra straniera. Questo è un argomento che si potrebbe sviluppare e chiarire ampiamente: sia tuttavia il fatto che la guerra dichiarata per volontà di popolo e con il regio entusiastico assenso, poneva nelle mète da raggiungere anche la totale e giusta unità del suolo italiano ossia alcuni ampliamenti di frontiere. Con ciò il Risorgimento, nel suo senso territoriale, sarebbe stato condotto a termine dopo un secolo di lotte.*

*Sacro per il popolo, il suolo della Patria non lo era, e non lo è, evidentemente, per l'ex monarchia sabauda: e neanche è sacro per il rinunciatarismo badogliano e bonomiale. E' in essere il più turpe baratto e il più abbietto dei compromessi rivelato dalle note e pubbliche richieste del governo degollista: non bastava la rinuncia della Dalmazia, ora se ne profilano altre per il confine occidentale e per l'isola d'Elba. Dopo l'amputazione forsennata dell'Impero e delle Colonie, si taglia nella carne viva della Patria: e questa sarebbe dunque la così detta «liberazione»?*

G. M. Sangiorgi

## La sede dell'Istituto "Luce,, in fiamme

### Quaranta milioni di danni

VENEZIA, 14 luglio.

Verso le due di questa notte, per cause non ben accertate, ma che si ritiene debbano attribuirsi ad un attentato criminoso, un violentissimo incendio è scoppiato nel palazzo dell'ex albergo Bonvecchiati situato in Calle Larga Goldoni.

L'incendio, che in breve tempo ha investito l'intero palazzo dove da qualche mese avevano la loro sede l'Istituto Nazionale L.U.C.E. e l'Ente Italiano Diritti d'Autore, ha richiesto l'immediato impiego dei vigili del fuoco e di alcune squadre ausiliarie che si sono prodigate oltre ogni dire, per arginare il fuoco che cominciava ad estendersi ai fabbricati circostanti.

L'opera di distruzione è stata pressocchè totale perchè le fiamme hanno trovato facile esca nel deposito delle pellicole cinematografiche e si sono paurosamente ingrossate giungendo in mezz'ora al tetto.

Sono stati causati danni ingentissimi. Sono rimaste distrutte numerose macchine da presa e da proiezione, molte macchine fotografiche di precisione, macchine di stampa e di sviluppo e circa due milioni di pellicole impressionate e vergini.

Anche l'E.I.D.A. è risultato assai danneggiato, essendosi nel surriscaldamento dei locali, rovinati gli arredi e gli incartamenti che vi si trovavano.

Nell'incendio, domato appena nel tardo pomeriggio di oggi, è andato sacrificato il preziosissimo archivio fotografico e cinematografico della «LUCE».

Il danno arrecato ai materiali ed al fabbricato supera i quaranta milioni di lire.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

# CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 29, 1 p. Tel. 9-11 - 5-39

# Obbligatorietà dei documenti comprovanti i prezzi delle merci e inventario

## Alcuni chiarimenti

L'Unione dei Commercianti comunica alcuni chiarimenti forniti dal Commissario dei Prezzi in merito alla presentazione degli inventari delle merci di cui alla disposizione n. 19 del 28 giugno u. s.

1) La presentazione dell'inventario disposta dal Commissario dei Prezzi ha puramente lo scopo di sanare la situazione di quelle merci per le quali le aziende sono sforniti dei documenti comprovanti l'acquisto.

2) Sono soggette a denuncia tutte le merci di proprietà di una ditta commerciale, per le quali l'azienda non sia in possesso di fattura od altro documento originale comprovante l'acquisto anche se la ditta non le tiene nei propri magazzini, ma depositate presso spedizionieri, fiduciari, ecc. o se le stesse sono ancora viaggianti alla data del 15 luglio corrente.

Vanno altresì inventariate le merci, come sopra, per le quali la ditta sia in condizione di esibire la fattura o documento che comprovi l'acquisto in relazione al prezzo di mercato. In questo il prezzo segnato nell'apposita colonna dell'inventario dev'essere quello reale.

Dall'inventario devono risultare tutte le caratteristiche della merce in modo che in qualsiasi momento e senza perdita di tempo si possa stabilire inequivocabilmente, prendendo visione della merce, se si tratta o meno della merce inventariata.

3) Qualora, per una ragione di forza maggiore, le merci viaggianti dovessero andare perdute dopo la compilazione dell'inventario e prima del loro arrivo a destinazione, ne dovrà essere tempestivamente informato il Comune, al quale è stato consegnato l'inventario.

4) Saranno effettuate indagini per controllare l'esattezza degli inventari. In caso di eventuali false indicazioni la ditta responsabile sarà punita severamente.

5) Non sussiste, almeno per ora, alcun termine per la vendita delle merci inventariate ma il Commissario dei Prezzi si riserva; comunque, la facoltà di considerare esistate dopo un ragionevole periodo di tempo, corrispondente al normale ciclo di rinnovo delle merci destinate alla vendita.

6) Gli inventari devono essere compilati possibilmente a macchina, ma in nessun caso a matita non copiativa. Non sono in nessun caso ammesse cancellazioni o correzioni che alterino sostanzialmente la descrizione, il quantitativo o il prezzo della merce.

7) Il termine di presentazione degli inventari è fissato per il 20 luglio corrente, ma, a richiesta dell'Unione e in forza uno proroga fino al giorno 30, fermo restando alla mezzanotte del giorno 15 il riferimento dei dati da inserire nell'inventario.

8) L'inventario, che va compilato in duplice esemplare, non sostituisce a nessun effetto i cartellini indicatori dei prezzi, le cui disposizioni sono sempre vigenti e non hanno subito modifiche. Si ricorda anzi che infrazioni in questo campo cadono sotto le sanzioni dell'Ufficio Vigilanza Prezzi.

### Vigilanza al raccolto pendente

## Divieto di attraversare campagne e percorrere strade campestri

Il Podestà, vista l'opportunità di adottare provvedimenti a tutela del raccolto pendente; ordina a tutti i cittadini che non vi hanno diritto, di astenersi dall'entrare nelle campagne e dal percorrere le strade campestri non soggette a pubblico transito.

Avverte che gli organi preposti alla vigilanza campestre hanno l'incarico di fermare tutti coloro che contravvenissero al presente ordine.

## La denuncia delle biciclette

### Oggi quelli delle lettere T U V e Z

Con oggi devono essere completate, da parte dei cittadini, le denuncie delle biciclette all'apposito ufficio comunale di via Diaz n. 23.

L'ultimo turno interessa gli appartenenti alle lettere T, U, V e Z.

I contravventori saranno denunziati all'autorità giudiziaria.

## Con oggi scadono i permessi

### di circolazione per gli automezzi

Per disposizione dell'Alto Commissario, con oggi 15 luglio, scadono di validità tutte le autorizzazioni di circolazione per automezzi.

Quanti intendono ottenere il rinnovo del permesso di circolazione debbono rivolgere entro oggi domanda al Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

# Annonaria

## L'odierna distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: che con oggi 15 luglio, sono in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi, esclusivamente per l'abituale clientela:

Stefano Cigoi, via Rastello; Giovanni Cristian, via Mazzini; Codermo Coniglio, via Brigata Pavia; Cooperative Operaie, corso Verdi.

Le uova che saranno vendute a L. 7 cadauna, verranno ritirate mediante consegna della cedola n. 45 per uova delle carte annonarie per generi alimentari vari rilasciate esclusivamente dal Comune di Gorizia.

# Per gli agricoltori

## La lotta contro l'oidio

L'andamento stazionale di questi ultimi giorni ha favorito in molti vigneti lo sviluppo dell'oidio, aggravato in seguito alla scarsa disponibilità di zolfo.

L'oidio attacca i germogli, le foglie e grappoli, coprendoli con un caratteristico strato di polvere biancastra somigliante a cenere o a farina. I tessuti delle foglie attaccate muoiono e disseccano. La malattia danneggia specialmente gli acini che si spaccano e disseccano; spesso attacca l'intero grappolo.

Il tralcio scevro nelle zone colpite la corteccia del legno di un anno. La malattia viene favorita dall'aria caldo-umida e si sviluppa sovente nei vigneti con vegetazione fitta anche a stagione asciutta, per mancanza di ventilazione.

Le viti attaccate da oidio producono poco e danno un vino di qualità scadente. In annate particolarmente favorevoli allo sviluppo, il raccolto può venire del tutto compromesso.

*Difesa:* La malattia si combatte con zolfo in polvere indipendentemente se si tratta di zolfi puri o ramati, purchè siano finissimamente macinati.

*Epoca e numero delle solforazioni:* La prima solforazione si fa non appena spuntano i germogli, al più tardi entro la prima quindicina di maggio; una seconda durante la fioritura della vite; una terza subito dopo l'allegazione del grappolo; le seguenti ad intervalli di 10 giorni l'una dall'altra fino a metà agosto. Tutti questi trattamenti, tranne il primo, si fanno con zolfo ramato 10-20 per cento, allo scopo di prevenire anche gli attacchi di peronospora sul grappolo. Nel periodo della fioritura si useranno zolfi ramati al 5 per cento. Il numero dei trattamenti dipende dall'andamento della stagione e dallo sviluppo della malattia. Da ricordare ancora che le solforazioni devono venire sospese nelle ore di maggior sole per non provocare scottature agli acini.

Per i trattamenti contro l'oidio sono pure efficaci i polisolfuri di calcio e di bario. Polisolfol, Tiosolfal, ecc., qualora non si disponga di sufficienti quantitativi di zolfo. I polisolfuri usati nella concentrazione non superiore all'1 per cento hanno anche il vantaggio di avere una maggiore adesività in confronto ai trattamenti diversi.

## Ritiro piantine

### di cavolo-cappuccio

Da lunedì 17 corrente messe saranno messe in vendita presso le sottoelencate ditte le piantine di cavolo-cappuccio ai prezzo di L. 18 al migliaio per tutti coloro di quali è stato notificato a suo tempo l'obbligo della coltivazione, ma, data la disponibilità di piantine vi potranno effettuare l'acquisto tutti gli agricoltori che pure non essendo obbligati, intendono coltivarle. Nessun vincolo esiste però relativamente alla consegna o alla vendita del prodotto.

Pertanto gli agricoltori potranno disporre liberamente sia per consumo familiare che zootecnico, come per vendita a privati salvo (ben s'intende) la scrupolosa osservanza del prezzo ufficiale.

Per chiarire eventuali equivoci si informa che in sostituzione del quantitativo di verze, che dovrebbero essere trapiantate nella seconda metà di luglio, si consiglia, ad evitare ritardi nel trapianto, di provvedere piantine di cavolo-cappuccio che ogni agricoltore potrà rifornire presso le ditte sottosegnate della varietà precoce o tardiva a seconda della disponibilità.

Paulin Dionisio, Gorizia, via Blaserna n. 16; Vecchiet Giuseppe, Gorizia, via Androna della Pulce n. 30; Brumat Francesco, Gorizia, via del Brolo n. 7; Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, Gorizia, via Duca d'Aosta n. 11; Intendente Amministrazione Feudi, Ismans d'Isonzo; S.A.T.C.A., Angoris di Cormòns.

## Distribuzione di zolfo ramato

Si avvertono gli agricoltori che il Consorzio agrario provinciale inizierà nei prossimi giorni la distribuzione dello zolfo ramato presso le sue Agenzie di Gorizia, via Morelli e via N. Sauro, Cormòns, Gradisca e Ronchi.

Ogni agricoltore avrà diritto a ricevere, secondo la disponibilità, un quantitativo proporzionato alla quota dello zolfo ventilato semplice assegnato.

Noticine di storia goriziana

# Nomi di Cormonesi del 1500 1700 e 1800

Un documento cormonese senza data, che il Caprin definì «a mio animo, ci rivela i nomi di molti popolani, forse testimoni di qualche atto o sentenza. Si ha motivo di ritenere che tale documento risalga alla seconda metà del 1500 per la concordanza di molti di questi nomi con altri che si conoscono per vie di Manzano e del Della Bona, indicano appunto di quell'epoca. Ecco le firme su questo documento: «Domenico e Fabio famiglia, Giovanni Muraro — Luca Serafin — Giacomo Ciprian — Giacomo e Gaspero Gaspero — Domenico Randasser — Domenico Rocco — Nadal Nadalut — Toni de Giorgio — Nicolò Ortolan — Giacomo Plasentin — Giorgio Furlan — Battista de Borgnan — Iacum Gras — Bastian Carzanel — Bastian Fiol de Mattio Gal».

Nella stessa epoca, in ogni caso fra il 1500 e il 1600 o 1650, avevano stetto domicilio a Cormòns anche le seguenti famiglie, provenienti dal Veneto e dalla Lombardia: «Cavalli, Colombicchio, Claricini, Flaminio, Tacco, Cisilini, Bernardis e Castellano».

Prima del 1500 vissero in Cormòns le seguenti famiglie nobili, proprietarie di case e terreni: Nicolini, Manotti, Lonnelli, Gorgo, Portis, Madrisio, Coppaini, Tassis, Schwetzenich, Saturnini, Cometini, Brandis, Dornberg, Strugio, Ungrispach, Del Mestre.

Più tardi compare il nome di Pascolo.

I Del Mestre (poi Del Mestri) appartenevano alla famiglia dei Pazzi di Firenze e il cognato ... cornonese, dopo la nota congiura si rifugiò nella località friulana per sfuggire alle vendette dei Medici.

Nel 1700 vengono ad accrescere il già numeroso censo nobiliare di Cormòns i Di Zucco, De Grola, Ortolani, De Ugaro, Marlias, De Pollis, Tomasio, D'Adamo. All'inizio del 1800 immigrarono a Cormòns i Savorgnani, nobiltà risalente al ramo del grande Girolamo, ed i Tomadoni oriundi da Pozzuolo del Friuli.

## Una descrizione di Cormòns del secolo XVI

Costantino Cumano ha una tetra descrizione di Cormòns alla fine della guerra fra Venezia e l'Impero, rivelandoci come un lugubre asilo di sbandati e di poveri che si ammassarono nelle malsane case, addossate al colle e rinchiuse dalle cente. Altri scrittori invece, danno di Cormòns ... da questi il Caprin, il quale scrive di esso, e della zona del Collio, in quella epoca, quanto segue:

«Frequenti erano le torri signorili sulle colline, talchè il paesaggio aveva un aspetto romantico. Le piante d'abbellimento crescevano intorno ai manieri ed ai chiostri; tenuto a bassa cultura la campagna per la più posti a frumento ed a miglio: la minestra dei novelli ... Il vestito delle classi senili era di color grigio: d'inverno indossavano camerre con cappuccio di pelle secca d'agnello. La ventriera affibbiata alla vita serviva per portar le ronche e sacoendere i denari. In Cormòns pochissime erano le industrie, appena qualche fornace. Estesa invece l'anticoltura in ragione le terre ci vendeva ai Veneziani che sapevano darle biancheria».

Un'esposizione al giardino pubblico

# Il bolscevismo senza maschera

Al giardino pubblico di Corso Verdi è visibile una mostra antibolscevica, organizzata dall'ufficio propaganda del Commissario Supremo della zona di operazioni del Litorale Adriatico.

L'esposizione del «Paradiso sovietico» è quanto mai interessante ed è divisa in otto grandi quadri, i quali illustrano a dovizia la vita nei Soviet, sui quali campeggia una figurazione simbolica: «Il bolscevismo senza maschera», che con un piede preme sul mondo per dominarlo ai suoi voleri.

Gli otto quadri illustrativi comprendono: 1) Capitalisti ed ebrei (con a capo Roosevelt) precursori del bolscevismo; 2) Il bolscevismo senza maschera; 3) L'organizzazione terroristica degli assassini: la Ghepeù; 4) Il paradiso sovietico; 5) La cultura ebreo - sovietica: La battaglia contro Dio; 6) Katyn, la fossa dei comunisti ufficiali e sacerdoti polacchi; 7) Vita e annientamento; 8) Confronti: Europa difendeti.

Il bolscevismo è un paravento giudaico per la conquista del mondo. Documenti storici dimostrano che in Russia l'iniziativa della rivoluzione bolscevica è partita dagli ebrei, e di quattrocento commissari politici dell'Unione Sovietica ben trecentoottanta sono giudei, che per ingannare l'opinione pubblica hanno cambiato nome.

L'esposizione allestita al giardino pubblico è una formidabile accusa contro il comunismo ed i suoi difensori.

Ai visitatori stranieri i quali si recano nello Stato sovietico onde studiare il bolscevismo, viene mostrato solamente la teoria di Mosca; illusori palazzi con capi operai benestanti!

Con questa esposizione il «Paradiso sovietico» è smascherato: fame e miseria fra le masse di lavoratori sono fattori evidenti, i quali non possono essere soffocati nemmeno dalla più abile propaganda. Si vedono presi da grande pietà alla vista di tanti bimbi affamati ed abbandonati: i quali vengono sobillati e costretti al lavoro contro Dio e la religione e persino contro la propria famiglia. La rivista mensile del senza-Dio (copertina questa ovvero contro Dio con una sfacciata ostentazione) hanno ispirato tutti gli aspetti dell'ideologia ebraica e anglo-americana i quali durante la guerra ebbero la possibilità di visitare il «Paradiso sovietico», oltre 15 milioni di persone, tra tanti si logorano la vita nei 500 grandi campi di concentramento ove sono adibiti al lavoro obbligatorio. L'organizzazione terroristica della Ghepeù, controllata e dominata dall'elemento ebraico, tiene questi poveretti sotto il giogo del terrore tremendo, causato da torture ed assassinii infernali. Le cantine inzuppate di sangue della Tcheka in Kiev e Charcow, Bubnow e Lemberg, 12 mila ufficiali polacchi assassinati freddamente nel bosco di Katyn, sono i tremendi testimoni di questa organizzazione di assassini la quale, sino al 1936 soltanto, ha assassinato oltre 42 mila ecclesiastici.

Chiese saccheggiate, in aria e cimiteri vilipesi sono diventati fatti di ogni giorno. Le chiese rimanenti vengono adibite a sale di ritrovo, musei di propaganda antireligiosa ed uso facilmente. Ordini perentori di esilio sono stati dati, non solamente a poche persone, ma ad interi paesi. La donna liberata dal giogo coniugale viene educata a donna-fucilatore di istinti bestiali. Queste non sono favole e fandonie. Migliaia di lettere di affamati, provenienti dal «Paradiso sovietico», milioni di soldati tedeschi ed europei i quali hanno vissuto in Russia durante l'attuale guerra comprovano ciò.

Nel 1941 durante l'occupazione di Lemberg, da parte delle truppe tedesche, migliaia di ucraini, donne e bambini, sono stati assassinati dai sovietici e dai soldati. Alcune di queste fotografie sono state riprese. Secondo statistiche dell'Unione Sovietica, nei primi cinque anni il numero dei giustiziati è aggirava sui due milioni. Nelle statistiche del Soviet dimostrano chiaramente che negli anni 1931 e 1932 sono morti di fame circa 5.000.000 di contadini. Secondo notizie pervenute da altre parti sono però molto di più. Dal 1929 al 1932 morirono di fame oltre 15 milioni, di persone, e questo fatto era noto che potrebbe soltanto l'Europa intera l'uomo nella Unione sovietica, non è padrone di sè stesso, bensì come parte di massa, schiavo di Kholkhos, nelle mani dei mondiali ebrei sfruttatori.

A questo sistema nemico bolscevico del mondo, si dovette strappare la «maschera» senza considerazione alcuna, una volta per sempre. Questo è il motivo di questa esposizione la quale viene mostrata alle popolazioni del Litorale Adriatico.

La mostra non ha mancato e non manca di suscitare interessamento per chi una folla di cittadini sosta a guardare, ad esaminare ed a meditare sui dati illustrativi del nemico dell'Europa e del mondo.

# ARTE E TEATRI

## Concerti classici prossimamente a Venezia

Il Servizio Nazionale Concerti organizzerà a Venezia, nel mese di agosto, quattro concerti di particolare interesse. Il primo dei quali sarà «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Claudio Monteverdi, diretto dal maestro Rolf Rapp, con Afro Poli, Angelo Mercuriali, Giulietta Simionato e con la collaborazione — per il Combattimento — di Nives Poli, Tony Corcione, Pia Tassinari e le viole da braccio Davolla e De Poli.

Seguirà il secondo Concerto con il baritono Günther e il pianista Pulcelli, a questo la prima esecuzione delle musiche premiate alla Rassegna Nazionale Compositori per l'anno 1944 eseguite dal Quartetto Bogo — soprano Piovesan Bernardi, orchestra da camera diretta da Bruno Bogo. Concluderà il ciclo dei concerti, quello dell'Orchestra d'archi di Venezia diretto da Francesco Molinari Pradelli e solisti: Riccardo Brengola, Guido Mozzato, A. Michelli, Giorgio Mezzogoro. Durante quest'ultimo Concerto verrà eseguita la *Sinfonia in mi bem.* di Fugnani, composta nel 1850 e ritrovata nel 1942 a Vienna.

## Spettacolo marionettistico al Dopolavoro ferroviario

Domani, domenica alle ore 14.30, nella sede del Dopolavoro ferroviario, il «Teatro triestino dei Piccoli» offrirà un divertentissimo spettacolo, col seguente attraente programma: «Il sogno di Facanapa» 3 atti di A. Serbo, e «Le pentole della felicità», 2 atti di A. Serbo.

Seguiranno giochi di magia, illusionismo e prestigio presentati dal mago Sabino.

Prezzi d'ingresso: posti numerati, L. 10; Dopolavoristi e militari L. 5; altri posti: L. 5; dopolavoristi e militari: L. 3.

Sono escluse le entrate di favore. Le prenotazioni per i posti numerati si ricevono presso il buffet del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Transalpina, n. 10.

# Cronaca religiosa

## La festa della Madonna del Carmelo al Santuario della Castagnavizza

Sulla cara collina tutta ammantata di verde, meta di tanti devoti, che si recano a visitare la Madonna di M. S. si celebra solennemente domani domenica 16 la festa tradizionale della Madonna del Carmine, festa che data già da tre secoli cioè da quando i Carmelitani, primi abitatori del convento portarono a questo luogo, con il Santuario, la devozione alla Madonna del Carmelo diffondendola non solo in città ma anche in tutti i luoghi circonvicini, e luogo di tutta la gente che vi accorre.

Difatti, consultando gli antichi e nuovi registri della Confraternita del Carmelo, si trovano nomi di fronte al numero elevato dei soci che vi appartengono, ma innanzi alla lunga serie dei paesi di provenienza: tutti i paesi del Collio, della Valle dell'Isonzo, dell'altipiano di Tarnova, del Friuli vi sono largamente rappresentati e la annuale festività del Carmelo, in tempi normali, faceva affluire migliaia di fedeli per partecipare alle solenni funzioni che si svolgevano in quest'occasione.

Diamo il programma di domani domenica: Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10 e 11.15; alle 8 Messa con canti e Comunione generale; alle 10 Messa cantata. Pontificata dal Canonico Rev. mons. Carlo Pricullin, parroco di San Ignazio; alle 18, funzione per il Terz'ordine; alle 18, Rosario, discorso, litanie, benedizione e bacio della reliquia.

Officierà mons. Carlo Piciulin.

La corale del Santuario, diretta da P. Anesi, eseguirà un scelto programma di musica sacra.

### Giubilei sacerdotali

Solennizzano quest'anno il loro quarantesimo anno di sacerdozio mons. Giovanni Canova, don Luigi Baroncini e don Giovanni Stolfa.

Dell'ordinazione sacerdotale del 1909 sono ancor superstiti i mons. gnor dott. Michele Toros e il dott. Igino Valdemarin, entrambi prelati domestici del Pontefice e che quest'anno festeggeranno il loro trentacinquesimo anno di vita sacerdotale.

Trent'anni fa sono stati ordinati sacerdoti don Cirillo Sedej e don Francesco Spessot, mentre mons. Giacomo Clan, canonico onorario della Metropolitana, compie il suo ventennio sacerdotale. Il quindicesimo anniversario del sacerdozio ricorre quest'anno per don Giovanni Budin e don Fortunato Teklin, mentre il decimo anno lo raggiungono mons. dott. Giusto Soranzo, don Luigi Cocco, il dott. Francesco Monai, ed il dott. Francesco Plet, ed il primo lustro di vita sacerdotale solennizzano don Mario Virgilin, Ernesto Bandel, Giovanni Flisk, Federico Mazora, Luigi Mencin e Tarcisio Nardin.

### Prima Messa nella chiesa dei Cappuccini di Padre Metodio da Merna

Domani, domenica 16 luglio un novello sacerdote cappuccino, il Padre Metodio da Merna, celebrerà la sua prima Messa nella chiesa dei Cappuccini.

Le funzioni si svolgeranno col seguente programma: ore 10 solenne ingresso in chiesa del novello sacerdote, e Messa cantata durante la quale sarà tenuto il discorso di circostanza; ore 16, dopo la recita del Rosario, rech predica di circostanza con il canto del Te Deum e benedizione.

### Ritiro spirituale per soli uomini

Oggi sabato e domani domenica, ritiro spirituale per soli uomini, giovani e giovani adulti, nella chiesa di San Carlo al Seminario. Stasera alle ore 20 meditazione e istruzione; domani alle ore 8 meditazione e Messa con Comunione, alle 17 meditazione e conclusione.

### Le donne cattoliche di Lucinico per l'onomastico del parroco-decano

Le donne di Azione Cattolica del sobborgo di Lucinico e la Gioventù cattolica hanno offerto lire trecento alle Dame di Carità, per onorare l'onomastico dell'amato Arciprete mons. Mosetti.

## BENEFICENZA

*Conferenza del Duomo.* — A favore della Società di S. Vincenzo de' Paoli: la famiglia di Nicolò Ristits, in occasione della prima Messa del figlio don Luigi, lire 1000; mons. Soranzo 200; Dell'Angelo 50; Giuseppe Valentino 50; N. N. 20; Giustina Sorzano N. N. 15.

*Pro Seminario.* — N. N. 50; sacerdote don Pietro Anglade L. 500 e il M. Valentino Bearzotti 500.

# Quadretti goriziani

### "Il barone di Muenchausen,,

*Una folla di cittadini, di ogni età, accorre nei due cinema cittadini per ammirare quel ciclo della «Ufa» che è «Il barone di Muenchausen» a colori.*

*Paesaggi deliziosi, sfondi panoramici delicati, episodi da favola si succedono in un alternamento indovinatissimo, che distrae e diverte, comunque e stupisce.*

*Gli adulti ed i bambini si somigliano nel compiacersi della vita fantastica de «Il barone di Muenchausen». Il che sta a dimostrare che in un cantuccio dell'anima degli adulti è sempre nascosto l'originale spirito infantile che aspira ad evadere dalla quotidiana realtà dell'esistenza.*

### Castagnavizza

*Anche il Santuario della Castagnavizza è meta della folla goriziana: fedeli di ogni sesso che si recano sul colle per assistere alle sacre funzioni in onore della Madonna del Carmine.*

*Dal colle dei Castagni si ammira un paesaggio da cartolina: il nastro del cerulea Isonzo fra la fertile piana friulana, il cupo verde del bosco della Panovizza, il chiaro dei declivi del Collio ed il cilestrino delle Prealpi che dal Montesanto si snodano a levante in una nota d'infinito...*

### Ai giardini

*Fanciulli e bambini si trastullano nelle oasi beate dei giardini pubblici di corso Verdi e di corso Muti, dimentichi dell'ora che il nostro Paese attraversa e presi dalla loro età, che non ritornerà più, vedono il mondo attraverso gli occhi dell'infanzia ingenua ed inesperta, candida ed entusiasmante.*

*Folle di bambini, di cari piccoli uomini e piccole donne, che non conoscono la lancinante stretta al cuore dei grandi... Cara ed amata infanzia!...*

### Darnoldi e Carnera

*Sono nel mondo dei piccini i protagonisti del prossimo grande incontro di lotta e allorchè i due famosi atleti passano per le strade di Gorizia, sono seguiti da molti vecchietti di ogni colore, e di ogni tonalità, e numerosi sono i fanciulli che accompagnano a distanza i due giganti.*

*Sono questi piccoli ammiratori, l'umanità in miniatura la più simpatica ed affascinante, la più entusiasta e disinteressata; che guarda e mira e riflette e discute sugli esiti del combattimento, con una serietà di propositi che ha del mirabolante.*

# SPORT

## Il programma definitivo per la riunione di lotta e pugilato al "Littorio,,

### Domani alle ore 14.30

Sostanzialmente immutato il programma della manifestazione di domani, per quanto riguarda il numero degli incontri preliminari, ma nel complesso più interessante, per la partecipazione di atleti di valore, quali i pesi piuma Formicola e Giogetti di Trieste, e i lottatori Fidel e Vidoli pure di Trieste. Di Formicola gli appassionati del pugilato conoscono la brillante carriera durante la quale egli ha ottenuto numerose vittorie, aggiudicandosi a varie riprese il titolo di campione giuliano. Il suo antagonista vanta pure una ricca serie di successi, il che fa prevedere fra i due cavallereschi antagonisti una lotta appassionante. Ma un altro atleta ancora salirà sul quadrato, un lottatore che davanti alle folle sportive di tutta Europa ha tenuto ben alto il nome dello sport della nostra terra, intendiamo parlare di Fidel, che per cinque anni ha ottenuto il titolo di campione nazionale, indossando in numerosi confronti con atleti stranieri la maglia azzurra della nostra rappresentativa.

Lottatore dotato di poderosi mezzi e di una ottima tecnica, cresciuto alla scuola di Raicevich, egli ha dietro di sè un passato quanto mai brillante, confermando in tutti gli incontri sostenuti la sua indiscussa superiorità. Il suo avversario Vidoli è campione nazionale juniores di lotta greco - romana.

Carnera è giunto ieri a Gorizia, mentre Darnoldi annuncia il suo arrivo per oggi. Il gigante di Sequals si è recato allo Stadio, dove fervono gli ultimi preparativi, per rendersi conto dell'apparecchiatura tecnica del quadrato.

La manifestazione avrà inizio, come noto, alle 14.30 per dar modo agli sportivi di Udine e Trieste di poter rientrare in sede con i treni che partono dalla Stazione centrale alle 18.10 per Trieste, e alle 18.14 per Udine.

Ecco il programma completo della manifestazione:

PUGILATO. — *Pesi piuma:* Formicola (Trieste) contro Giogetti (Trieste); *pesi medio leggeri:* Verona (Trieste) contro Vargilen (Fiume); Forza (Trieste) contro Bressan (Gorizia).

LOTTA GRECO ROMANA. — *pesi medio leggeri:* Fidel (Trieste) contro Vidoli (Trieste).

LOTTA LIBERA. — *Pesi medio leggeri:* Furlani (Trieste) contro Sartori (Trieste); *Pesi medio massimi:* Verona (Trieste) contro Longo (Trieste); *pesi massimi:* Carnera contro Darnoldi.

## Mortale investimento di un bimbo in via Trieste

Il bambino Angelo Marchi di Giuseppe, di quattro anni, abitante in via Alfieri, 5, si recava con la madre al cimitero centrale. In via Trieste il piccino si staccava dalle mani della mamma e si portava di corsa in mezzo alla strada. In quel mentre un autocarro sopraggiungeva ed il guidatore non riusciva subito a frenare. Il disgraziato bambino veniva inevitabilmente travolto dal pesante veicolo; la sua morte è stata pertanto istantanea.

## Un altro furto di carte annonarie

Nella latteria di via Morelli, la casalinga Luigia Sanson, di 55 anni, abitante in piazza Vittoria, 17, è stata derubata delle carte annonarie della famiglia. Il fatto è stato denunciato alla Polizia.

Dobbiamo, da parte nostra, richiamare l'attenzione degli interessati sulla necessità assoluta di porre un po' di attenzione alle carte annonarie, dato che i furti e gli smarrimenti, si susseguono troppo frequentemente, e data la severità da parte delle autorità annonarie, nel rilascio dei duplicati.

## Si frattura una gamba cadendo dalle scale

La casalinga Giuditta Grion, di 52 anni, da S. Lorenzo di Mossa, è scivolata accidentalmente dalle scale della propria abitazione ed ha riportato la frattura della gamba destra. Trasportata all'Ospedale di via Brigata Pavia, è stata dichiarata guaribile in tre settimane.

## Sotto la ruota di un carretto

Bruno Grion, di sei anni, residente in via Tunisi, 13, è stato ricoverato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, per ferita e varie escoriazioni alla gamba destra, riportate in seguito ad una caduta accidentale, in conseguenza della quale andava a finire con l'arto sotto la ruota del carretto di un venditore ambulante, che transitava per la strada. Guarirà in dieci giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

# Cronaca di Cormòns

## Solenni onoranze alla guardia civica Ernesto Pulz

L'altro ieri hanno avuto luogo a Cormòns i funerali dell'operaio Ernesto Pulz, addetto alla S.A.C.T.A. di Cormòns, caduto nell'adempimento del suo dovere di guardia civica. Nobilissima figura di operaio, espressione purissima del nostro popolo laborioso e generoso, combattente esemplare ed entusiasta, Ernesto Pulz è caduto da soldato in umiltà e in amore, al suo posto di cittadino e di combattente. E la popolazione e le autorità hanno voluto tributare con un fervido plebiscito tutto il loro profondo compianto e l'appassionata solidarietà a questo esemplare figlio di Cormòns.

Alle ore 17.30 il denso corteo si è mosso dall'Ospedale civile preceduto da innumerevoli corone fra le quali spiccano quelle inviate dalla famiglia del compianto scomparso, quella del Presidio militare di Cormòns, della Guardia Civica, della Polizia tedesca, del Comune di Cormòns, del Fascio Repubblicano di Combattimento, della Milizia Volontaria e della S.A.C.T.A. Prestavano servizio d'onore un reparto della Guardia Civica, di soldati germanici e di carabinieri. Erano presenti il comandante del Presidio militare di Cormòns, un ufficiale in rappresentanza della Polizia tedesca, il Commissario prefettizio di Cormòns, i rappresentanti del Commissario del locale Fascio Repubblicano, nonchè tutti i rappresentanti di enti pubblici e privati cittadini ed una massa di popolo. Dopo aver attraversato le principali vie cittadine lungo le quali ha ricevuto il commosso saluto della popolazione e dopo gli uffici religiosi, la salma del compianto camerata affiancata dai compagni della Guardia civica, raggiungeva il cimitero; qui prima il comandante del locale Presidio militare e poi il primo tenente addetto al servizio della Guardia Civica con ispirate espressioni di compianto e solidarietà porgevano l'estremo saluto al camerata scomparso nel momento in cui assolveva il nobilissimo mandato di cittadino e di soldato in armi. Quindi tra l'intensa commozione della folla la salma veniva calata all'ultima dimora.

Da queste colonne rinnoviamo alla famiglia di Ernesto Pulz, sempre presente nei nostri cuori, i sensi del nostro cordoglio e della nostra solidarietà.

## Oggi distribuzione tabacchi

A datare da oggi le rivendite cittadine e del circondario inizieranno la distribuzione della settimanale razione di tabacchi verso ritiro dei tagliandi n. 22 e 23 della speciale tessera del comune di Cormòns.

I rivenditori dovranno successivamente consegnare al competente ufficio annonario i cedolini staccati dalle tessere a documentazione della vendita, uniformandosi alle consuete disposizioni in vigore.

## L'ammasso delle uova

In relazione al decreto prefettizio del 28 giugno scorso vengono informati gli agricoltori che i centri di ammasso delle uova per il comune di Cormòns e circondario sono i seguenti:

a Cormòns presso l'agenzia del Consorzio agrario provinciale in via Dante 7;

a Brazzano presso il negozio di Antonio Banello;

a Medea presso il negozio di Giuseppe Martinis;

a Borgnano presso il negozio di Maria Bertos in Simonit;

a Capriva di Cormòns presso il negozio di Ilario Mauri; in frazione San Lorenzo di Mossa presso lo spaccio delle Cooperative Operaie; in frazione Moraro presso il negozio di Bonaventura Donda e nella frazione di Mossa presso lo Spaccio delle Cooperative Operaie; a Corona presso il negozio di Antonio Donda.

Pertanto gli agricoltori sono invitati a conferire subito il quantitativo fissato per i mesi di luglio e di agosto.

### La solennità del Carmine a Borgnano

Come abbiamo già accennato nella cronaca dei giorni precedenti, in occasione della solennità della Madonna del Carmine nella frazione di Borgnano avranno luogo particolari riti religiosi di cui diamo qui in appresso il programma. In preparazione della solennità con giovedì scorso si è iniziato un triduo di predicazione tenuta dal Padre O. P. Masini dell'Ordine dei Predicatori che verrà proseguito fino ad oggi, sabato, unitamente alla recita del Rosario ed in chiusa la benedizione eucaristica.

Alle ore 10 di domenica verrà celebrata una solenne Messa con la partecipazione della sezione corale: siederà all'organo il maestro Luciano Battistutta. Officiante l'arciprete decano di Cormòns don Angelo Magrini.

Alle ore 16 avrà luogo nell'interno della parrocchia la solenne processione al termine della quale Padre Masini terrà la predica di circostanza.

### Orario dei treni e delle autocorriere

Recentemente sono andati in vigore i nuovi orari ferroviari e delle autocorriere che fanno servizio in partenza ed arrivo dalla nostra città. Per comodità dei nostri lettori diamo l'elenco completo degli orari stessi:

*Ferrovia:* Partenze da Cormòns per Udine: diretto ore 6.58; accel. 11.48 (da Gorizia centrale); acc. 18.36.

Partenze da Cormòns per Trieste: acc. ore 6.19; acc. 8.24 (fino a Gorizia); acc 17.44.

Coincidenze ferroviarie con Venezia (via Monfalcone) ore 6.45; 14.20; 18.10. Questi due ultimi treni fino a Cervignano del Friuli.

Venezia (via Udine) ore 7.40, 12.45 (fino a Sacile) 18.

Tarvisio ore 7.42; 12.30; 18.25.

Cividale: ore 7.35; 10.54 (soppresso alla domenica).

*Orario autocorriere:* Partenze da Cormòns per Trieste: 6.30 (albergo Leon Bianco);

per Gorizia: 9 (albergo Leon Bianco) e 12.45 (trattoria Saldarini);

per Udine: ore 7.45 (trattoria Saldarini);

per Cividale: ore 15.25 (albergo Leon Bianco);

per Monfalcone: ore 6.20 (albergo Leon Bianco).

### Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi prima proiezione del film «Quattro passi nelle nuvole» con Adriana Benedetti, Gino Cervi, Enrico Viarisio, Lauro Gazzolo. Regia di Alessandro Blasetti.

### La nota sportiva

Domani, domenica 16 corrente, saranno disputati due incontri amichevoli di calcio organizzati dagli sportivi germanici di stanza nella nostra zona.

La squadra della Deutsche Wehrmacht di Cormòns verrà ospitata dalla formazione di Moraro di Capriva mentre quella di Capriva ospiterà un'altra compagine del circondario.

Entrambe le prove non potranno non richiamare sui rispettivi campi di gioco la massa compatta dei nostri tifosi perchè alle squadre tedesche, forti di elementi di alto rango, vengono contrapposte formazioni nostrane i cui quadri sono stati completati con giocatori di classe superiore.

Ambedue le partite avranno inizio alle ore 17, sempre che, naturalmente, il tempo voglia una buona volta mostrarsi benigno dopo tante sfuriate.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

14 luglio 1944-XXII

| | |
|---|---|
| NATI | 0 |
| MORTI | 1 |
| MATRIMONI | 1 |

## IL GIORNO

Sabato 15 luglio - S. Enrico

OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Cristofoletti, piazza Vittoria, numero 14; tel. 1-39.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle ore 11

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

VERDI: IL BARONE DI MUENCHHAUSEN - Prima ore 14.30; ultima ore 17.

VITTORIA: IL BARONE DI MUENCHHAUSEN - Prima ore 15.30; ultima ore 19.30.

CENTRALE: NOTTE TRAGICA - Prima ore 16.30; ult. 19.30.



## RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA della compianta

# Sabina Giordani

vivamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma, vollero onorare la memoria della cara scomparsa.

Udine, 11-14 luglio 1944.

Martedì 18 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Marco, in Chiavris, verrà celebrata una messa di suffragio per l'anima eletta.